

RAITRE 23,00

Una sera un libro: oggi Elsa

Una cinquantina circa di «mitologi guidati» Così almeno li definisce Antonio De-benedetti, giornalista, scrittore e autore, con Maurizio Casavilla e Simona Gusberti, della rubrica *Una sera un libro*, in onda, da ieri su Raitre, ogni sera alle 23. Si tratta di brevi interviste, della durata di dieci minuti ciascuna, a personaggi famosi che raccontano e interpretano un libro da loro amato in modo particolare. I telespettatori possono così ripercorrere storie di ogni tempo, capire come sono state lette e perché scelte dagli intervistati, soddisfare le proprie curiosità e sentirsi stimolati alla lettura dell'opera di cui si parla. Le domande vogliono, nelle intenzioni, essere chiare e rapide, il tono colloquiale e diretto. Quanto basta per non demotivare lo spettatore al quale si chiede soltanto un pizzico di attenzione. Ieri sera Federico Fellini ha parlato di *America di Kafka*. Questa sera è la volta di Natalia Ginzburg, la cui scelta è caduta su *Menzogna e sortilegio* di Elsa Morante.

RAIDUE 20,30

E Ferrara vide la Madonna

Dodicesima ed ultima puntata per il *testimone* Giuliano Ferrara. Irrazionale e sovrazionale sono gli oggetti della trasmissione di questa sera. Il caso di una madonna che ispira la musica di un inno sacro ad Oliveto, del vescovo di colore Milingo, che a Roma celebra messe per i demoniaci, di padre Tardi che a Rimini con la preghiera la cammina e i parolotti. Chi crede e chi non crede ai miracoli, ai santi, agli esorcisti. Nella Chiesa e nella società laica. In studio Ferrara ne discute con il stesso vescovo Milingo e tre dei suoi miracolati, con il teologo protestante Paolo Ricca, con Severino Gazzelloni, Lucio Colletti, Vittorio Gassman, gli scienziati Margherita Hack e Antonio Zichichi. Il *testimone* va in vacanza dopo aver suscitato polemiche e discussioni, in particolare con le due puntate dedicate rispettivamente al caso del giornalista Siani, ucciso dalla camorra, e a quello di Enzo Tortora, ultima sortita pubblica del popolare presentatore, che raggiunse l'ascolto record di 4.273.000 telespettatori.



Maurizio Costanzo, non farà i tg per Berlusconi

La Fininvest conferma i contrasti su Retequattro

Costanzo lascia Berlusconi?

Alle 17,09 arriva il telex del gruppo Fininvest «D'accordo con Maurizio Costanzo», si precisa che «è in atto una riflessione sul palinsesto autunnale, sulle competenze e su quanti altri problemi il disegno di una nuova linea della rete comporta». Precisione? No, una conferma il contrasto con Maurizio Costanzo sulla linea editoriale di Retequattro c'è, ed è di sostanza. Si sta trattando per evitare la rottura

ANTONIO ZOLLO

ROMA Più il gruppo Berlusconi si cimenta con programmi di informazione simili a un telegiornale, più sembra scattare una sorta di logica del contrappasso. Uno dopo l'altro si presentano tutti i problemi, le contraddizioni, i vizi che si volevano patrimonio esclusivo del servizio pubblico. Nascono così questioni di competenze e di potere, di rapporti con i partiti, in primo luogo quelli amici di governo delle strutture produttive e delle redazioni, di rapporti con i big dell'informazione. In questo groviglio sembra essersi trovato Maurizio Costanzo, alle prese - l'incanto gli è stato ufficialmente attribuito da Silvio Berlusconi l'11 maggio scorso - con la definizione del volto e della linea editoriale di Retequattro, il canale che il gruppo Fininvest ha deciso di votare alle news, all'informazione. Per l'esattezza, l'incanto attribuito a Costanzo è quello di responsabile del coordinamento di Retequattro, a questo incanto Costanzo avrebbe rinunciato o qualche giorno.

len mattina, quando la notizia è apparsa sul *Manifesto* e su *l'Unità*, si è scatenato un qual certo putiferio. In mattinata i cronisti parlamentari hanno atteso al varco Fedele Confalonieri, numero due del gruppo Fininvest che con Gianni Letta, stretto collaboratore di Silvio Berlusconi, e Marcello Dell'Utri (leader di Publitalia, la concessionaria

del gruppo) è stato ascoltato dalla commissione Cultura, nel quadro di una indagine conoscitiva sul sistema informativo. Inutile i tre si sono rifiutati di fare dichiarazioni. Invece al successivo stuzzicato comunicato del gruppo.

Ma il diretto interessato che cosa dice? Si limita a precisare di non aver mai detto che si sarebbe occupato dei Tg di Retequattro. Una volta ottenuta la diretta. Mentre la risposta a chi gli chiede se sta pensando a un ritorno in Rai e un laconico *no comment* in vista del lavoro di Costanzo per Retequattro è nato con ben altre ambizioni. Coordinare le news, la fiction e i programmi di intrattenimento della rete. Senza per questo, abbandonare il ruolo di conduttore (*Maurizio Costanzo show* su Canale 5) e di produttore (Costanzo ha una sua società «fortuna»). Tant'è che già si parla di due suoi nuovi programmi uno destinato a essere messo in onda a notte inoltrata, l'altro - dal titolo provvisorio *Solo stampa* - incentrato su una serie di incontri tra giornalisti del video e della carta stampata.

Nel pomeriggio di ieri giugno, finalmente, il comunicato

della Fininvest che conferma l'esistenza di grossi problemi. Indiscrezioni che si diffondono nelle ore successive agguangono e tolgono ben poco, fanno parte del gioco delle voci che scatta automaticamente in vicenda del genere. Berlusconi e Costanzo avrebbero litigato ma i dissensi sono talvolta necessari comunque non definitivi, non è questione di soldi anche perché mai Costanzo si è mostrato venale nei rapporti con Berlusconi.

E quali sono allora i motivi di quest'altro possibile, clamoroso divorzio? Qualcosa filtra da Milano. Intanto il gruppo Berlusconi considera esaurito il compito affidato alla *maxiprogramma dell'informazione* per Bocca, Levi e Zucconi - si sta trattando in queste ore - non ci sono più rubriche ma spazi per le opinioni nei due quasi-tg che Retequattro manderà in onda in autunno, al mattino e alle 19 di sera. In secondo luogo - e di conseguenza - c'è l'intenzione del gruppo di avere un controllo più stretto sulle strutture di programmazione e sulle redazioni, ampliando i poteri del manager della Casa.

Da un lato, quindi, alle pro-

duzioni di Retequattro prevederebbero le strutture centrali (Roma e Milano) e periferiche (20-25 troupes distribuite nelle diverse regioni) di Videotext, società del gruppo, in attesa di costituire una subholding (Rete televisiva italiana) nella quale sarebbero accorpate tutte le strutture della Fininvest, dalle stazioni emittenti ai mezzi tecnici, dall'antenna a rafforzerebbe la funzione dello staff di Videotext, la società che produce i programmi di informazione. Clivio Bogarelli, direttore generale, Giorgio Medali, redattore capo centrale a Milano, Emilio Carelli con analogo compito a Roma. C'è anche un direttore editoriale, Francesco Damato, di fede socialista, il cui ruolo sembra destinato ad essere tanto più nevralgico quanto più l'informazione delle spazi per le opinioni nei due quasi-tg che Retequattro manderà in onda in autunno, al mattino e alle 19 di sera. In secondo luogo - e di conseguenza - c'è l'intenzione del gruppo di avere un controllo più stretto sulle strutture di programmazione e sulle redazioni, ampliando i poteri del manager della Casa.

Da un lato, quindi, alle pro-

E tra gli spot spunta una polemica italiana

Lo spot sull'Aids firmato Gavino Sanna fa polemica anche al Festival del film pubblicitario di Cannes. Benché premiato, anzi proprio perché premiato, lo spot di Sanna è stato fischiatto dagli italiani presenti. Ottimo, e curioso, l'esordio sovietico, mentre complessivamente il quadro offerto dai 3.462 filmati di 42 paesi diversi non è stato dei più sorprendenti. Eppure i mezzi non mancano...

schiano tra di loro. Anche la Pogliani (pure in giuria) ha ricevuto un premio un bronzo per la campagna. E mentre quest'anno Beppe Grillo, diventato più loquace, non è stato capito dagli stranieri. Tra gli italiani hanno guadagnato l'argento Maruzella e Charro, mentre la palma d'oro è andata agli Usa (casa di produzione Pytky) e il Grand Prix ai soliti inglesi per la Volkswagen Passat.

compresi i due giurati italiani, per la sua originale crudeltà. Si tratta di uno spot per il risparmio energetico, che racconta una piccola storia attraverso cartoni animati di buona qualità.

Dice Gavino Sanna «A colui che si vede un ometto che abbandona la famiglia. Fa la sua valigia, mentre moglie e figli piangono. Imperterrito si ne va, si allontana ma poi torna indietro. Sulla faccia dei bambini si disegna un sorriso, ma l'uomo è tornato solo per spegnere la luce».

Questo il debutto sovietico. Chissà il futuro di questa comunicazione in un paese ultimo arrivato in un campo che altrove già vive le sue crisi di senilità creativa. Anche a Cannes del resto il quadro offerto dai 3.462 filmati presentati da 42 paesi non è stato tra i più sorprendenti. Gli americani hanno fatto la parte del leone ritornando a casa col malloppo costituito da 11 leoni d'oro, 21 d'argento e 18 di bronzo. Secondo il parere di Gabriele Di Matteo, direttore di *Pubblicità domani*, i grandi di sempre (Pepsi, etc.) sono un po' ripetitivi, mentre gli inglesi si sono presentati a ranghi ridotti, forse anche a causa delle difficoltà create al settore dalla politica di Maggie Thatcher e di una nuova, seconda volta di Matteo, la presenza dei nordici. «Per esempio gli svedesi hanno presentato una divertente parodia della famosa pubblicità Levis in lavanderia.

Qui si vede un poveraccio magro, il quale si spoglia e fissa i jeans in lavatrice rimanendo ridicolmente svestito. E quando il ciclo di lavaggio finisce, il nostro uomo ritira i suoi pantaloni nudi uno ad uno.

Invece a Gavino Sanna, come sempre isolato, sono piaciuti ma non per la qualità tecnica, gli spot brasiliani. Sostiene che sono sempre pieni di idee. In uno si vedeva la polizia che cercava selvaggiamente giovani vestiti in jeans, perché i jeans sono rivoluzionari».

Comunque, intanto, da noi vincitori e vinti si affrontano a suon di polemiche e mentre la campagna governativa dei venti miliardi messi in palio

per uno spot contro l'Aids ancora non si è vista, lo spot «terronesco» ideato e realizzato in solitaria da Gavino Sanna, dopo qualche passaggio, non carola più in tv. Mostra due giovani che facevano l'amore con trasporto passionale. All'improvviso la donna trascolorava e la sua faccia estatica diventava un teschio. Lo slogan diceva *L'amore è ancora una cosa meravigliosa? Dipende da te*.

Bagarre italiana al 35° Festival del film pubblicitario di Cannes. Gavino Sanna, premiato con l'oro per la categoria pubblicità sociale, per il suo famoso spot sull'Aids, autoprodotto, è stato fischiatto sul podio proprio dai colleghi connazionali, contrari ad una vittoria che non sembra discutibile dal punto di vista formale. Sanna, infatti, faceva parte

della giuria (composta da venti persone) ma non avrebbe potuto comunque votare per se stesso. Inoltre al primo spot aveva già ricevuto il secondo miglior punteggio. E comunque, amareggiato dai commenti dei colleghi sulla stampa E, come dice anche Milva Pogliani (direttore creativo McCann Erickson) non è bello vedere italiani che si fi-

«Annata d'oro per la pubblicità tradizionale, professionale in grande stile, quella che cerca di vendere i prodotti, come dice Milva Pogliani. Ma qualche sorpresa non è mancata, per esempio lo spot russo, il primo presentato e subito premiato. E piaciuto a tutti,

Questo il debutto sovietico. Chissà il futuro di questa comunicazione in un paese ultimo arrivato in un campo che altrove già vive le sue crisi di senilità creativa. Anche a Cannes del resto il quadro offerto dai 3.462 filmati presentati da 42 paesi non è stato tra i più sorprendenti. Gli americani hanno fatto la parte del leone ritornando a casa col malloppo costituito da 11 leoni d'oro, 21 d'argento e 18 di bronzo. Secondo il parere di Gabriele Di Matteo, direttore di *Pubblicità domani*, i grandi di sempre (Pepsi, etc.) sono un po' ripetitivi, mentre gli inglesi si sono presentati a ranghi ridotti, forse anche a causa delle difficoltà create al settore dalla politica di Maggie Thatcher e di una nuova, seconda volta di Matteo, la presenza dei nordici. «Per esempio gli svedesi hanno presentato una divertente parodia della famosa pubblicità Levis in lavanderia.

Qui si vede un poveraccio magro, il quale si spoglia e fissa i jeans in lavatrice rimanendo ridicolmente svestito. E quando il ciclo di lavaggio finisce, il nostro uomo ritira i suoi pantaloni nudi uno ad uno.

Invece a Gavino Sanna, come sempre isolato, sono piaciuti ma non per la qualità tecnica, gli spot brasiliani. Sostiene che sono sempre pieni di idee. In uno si vedeva la polizia che cercava selvaggiamente giovani vestiti in jeans, perché i jeans sono rivoluzionari».

Comunque, intanto, da noi vincitori e vinti si affrontano a suon di polemiche e mentre la campagna governativa dei venti miliardi messi in palio

per uno spot contro l'Aids ancora non si è vista, lo spot «terronesco» ideato e realizzato in solitaria da Gavino Sanna, dopo qualche passaggio, non carola più in tv. Mostra due giovani che facevano l'amore con trasporto passionale. All'improvviso la donna trascolorava e la sua faccia estatica diventava un teschio. Lo slogan diceva *L'amore è ancora una cosa meravigliosa? Dipende da te*.

«Annata d'oro per la pubblicità tradizionale, professionale in grande stile, quella che cerca di vendere i prodotti, come dice Milva Pogliani. Ma qualche sorpresa non è mancata, per esempio lo spot russo, il primo presentato e subito premiato. E piaciuto a tutti,

Questo il debutto sovietico. Chissà il futuro di questa comunicazione in un paese ultimo arrivato in un campo che altrove già vive le sue crisi di senilità creativa. Anche a Cannes del resto il quadro offerto dai 3.462 filmati presentati da 42 paesi non è stato tra i più sorprendenti. Gli americani hanno fatto la parte del leone ritornando a casa col malloppo costituito da 11 leoni d'oro, 21 d'argento e 18 di bronzo. Secondo il parere di Gabriele Di Matteo, direttore di *Pubblicità domani*, i grandi di sempre (Pepsi, etc.) sono un po' ripetitivi, mentre gli inglesi si sono presentati a ranghi ridotti, forse anche a causa delle difficoltà create al settore dalla politica di Maggie Thatcher e di una nuova, seconda volta di Matteo, la presenza dei nordici. «Per esempio gli svedesi hanno presentato una divertente parodia della famosa pubblicità Levis in lavanderia.



Uno spot per la Publicis per la Dim

<p><b>RAIUNO</b></p> <p>11.55 CHE TEMPO DA TOI FLASH</p> <p>12.00 TG1 - FLASH</p> <p>12.05 LE FOCHE DELLA GROENLANDIA. Di Stephen Best</p> <p>13.00 LA FAMIGLIA BRADY. Telefilm</p> <p>13.30 TELEGIORNALE. Tg1 tra minuti di</p> <p>14.00 MILLE LIRE AL MESE. Film con Alida Valli, Umberto Mignani. Regia di Max Neufeld</p> <p>15.35 MONICICCI. Cartoni animati</p> <p>15.50 ORISÙ IL DRAGHETTO</p> <p>16.00 TANTI VARIETÀ DI RICORDI. Momenti magici del varietà televisivo</p> <p>17.00 TUTTI IN PISTA NEL 5° CONTINENTE. Documentario</p> <p>17.45 OGGI AL PARLAMENTO</p> <p>17.50 MOGLI PERICOLOSE. Film con Sylva Koscina. Regia di L. Comencini</p> <p>18.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO</p> <p>18.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>22.30 LA SIGNORA IN GIALLO. «Delitto a Cabot Cove» Angela Lansbury. Regia di Cory Allen</p> <p>21.20 EUROVISIONE: OLANDA-ARHNEM, PALLACANESTRO: ITALIA-GERMANIA. Qualificazione olimpica</p> <p>22.30 TELEGIORNALE</p> <p>22.40 CUCINA GAMBAROTTA. 13 minuti a cena per golosi di Televisione, con Bruno Gambarotta</p> <p>0.05 TOI, OGGI AL PARLAMENTO? CHE TEMPO FA</p>	<p><b>RAIDUE</b></p> <p>11.55 MOLIERE. Sceneggiato</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDICI</p> <p>13.15 DIOGENE. Al servizio dei cittadini</p> <p>13.30 SARANNO FAMOSI. Telefilm</p> <p>14.30 TG2 ORE QUATTORDICI E TRENTA</p> <p>14.40 IL PIACERE DELL'ESTATE. Un programma di Bruno Modugno. Presenta Marta Flavi</p> <p>14.45 L'AMORE È NOVITÀ. Film con Tyrone Power, Loretta Young. Regia di Tay Garnett</p> <p>18.05 SPAZIOSIBERO. A amici della terra - Paralelo perduto?</p> <p>18.25 DAL PARLAMENTO</p> <p>18.30 TG2 SPORTSERA</p> <p>18.45 CUORE E BATTICUORE. Telefilm</p> <p>19.35 METEO 2. TG2 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 IL TESTIMONE. A cura di Anna Amendola. Regia di Gian Carlo Nicotra</p> <p>22.20 TG2 STASERA</p> <p>22.35 VIDEOMUSIC. Passarella di comici in tv</p> <p>23.20 TG2 NOTTE FLASH</p> <p>23.30 SFIDA AGLI INGLESI. Film con Colin Gordon. Regia di Roy Ward Baker</p>	<p><b>RAITRE</b></p> <p>14.00 TELEGIORNALI REGIONALI</p> <p>14.10 ROMA: CICLISMO. Giro d'Italia femminile</p> <p>14.55 TENNIS. Eurovisione Inghilterra Wimbledon torneo internazionale</p> <p>15.45 TG3 DERBY</p> <p>16.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE</p> <p>16.45 «20 ANNI PRIMA». Schegge A cura di Letizia Gambino, Enrico Ghezzi, Caro Giorgini</p> <p>20.00 MONOGRAFIE AGRARIE. Il riso immagine di un prodotto. Di Nichei Stefi</p> <p>20.30 PROFESSIONE PERICOLO... E CHIAMA LA VACANZA. Telefilm</p> <p>21.20 TG3 NOTTE</p> <p>21.30 IL GIORNO DOPO (THE DAY AFTER). Film con Jason Robards, Steve Guttenberg. Regia di Nicholas Meyer</p> <p>23.50 TG3 NOTTE</p> <p>James Dean (Canale 5 ore 20,30)</p>	<p><b>K</b></p> <p>13.50 SPORT SPETTACOLO</p> <p>15.00 TENNIS. Torneo di Wimbledon</p> <p>19.10 TENNIS. Torneo di Wimbledon</p> <p>20.30 ATLETICA LEGGERA</p> <p>23.00 TUTTOGGI. Telegiornale</p> <p>23.30 TENNIS. Torneo di Wimbledon. Sintesi degli incontri della giornata</p> <p>14.30 UNA VITA DA VIVERE</p> <p>17.30 CARTONI ANIMATI</p> <p>19.30 BRILLANTE. Novela</p> <p>20.30 BUG L'INSETTO DI FUOCO. Film con Joanna Miles</p> <p>22.25 IL MEGLIO DI COLPO GROSSO. Quiz</p> <p>11.30 I SUCCESSI DEL GIORNO</p> <p>14.30 HOT LINE</p> <p>16.30 VISTI E COMMENTATI</p> <p>18.30 TOP 40</p> <p>19.45 TEMPO DI CINEMA RIVEDIAMOLO INSIEME</p> <p>23.00 BROOKLYN TOP 20</p>	<p><b>TMC</b></p> <p>16.00 MESSAGGIO A GARCIA. Film</p> <p>18.10 IL GIUDICE. Telefilm</p> <p>18.40 GABRIELLA. Telenovela</p> <p>19.30 LO SPECCHIO DELLA VITA</p> <p>20.00 TMC NEWS - TELEGIORNALE</p> <p>22.15 CRONO. Tempo di moton</p> <p>22.50 NOTTE NEWS</p> <p>23.10 TENNIS. Torneo di Wimbledon</p> <p>13.00 IL SUPERMERCATO PIÙ FAZZO DEL MONDO. Telefilm</p> <p>14.00 AMORE PROIBITO. Novela</p> <p>15.00 SLURPH</p> <p>19.30 NIGHT HEAT. Telefilm</p> <p>20.30 L... BEL PAESE. Film</p> <p>23.00 VILLAGGIO PARTY</p> <p>24.00 VIGILIA D'AMORE. Film</p> <p>18.00 NOZZE D'ODIO. Telenovela</p> <p>19.00 LA MIA VITA PER TE</p> <p>20.25 LA TANA DEI LUPI</p> <p>21.30 ROSA SELVAGGIA</p> <p>22.20 IL PECCATO DI OYUKI. Sceneggiato</p> <p>22.40 TG A NOTTE</p>
<p><b>5</b></p> <p>8.15 ARCHIBALDO. Telefilm</p> <p>9.10 STORTE DI VITA. Telefilm</p> <p>9.30 GENERAL HOSPITAL. Telefilm</p> <p>10.30 STREGA PER AMORE</p> <p>11.00 FANTASIA. Quiz</p> <p>12.30 UNA STRANA PARENTELA. Telefilm</p> <p>13.30 SENTIERI. Sceneggiato</p> <p>14.30 UNA TRAMA DI ODDIO. Telefilm</p> <p>15.00 FIORI NELLA POLVERE. Film</p> <p>17.00 IL MIO AMICO RICKY</p> <p>17.30 L'ALBERGO DELLE MELE. Telefilm</p> <p>18.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm</p> <p>19.30 TUTTINFAMIGLIA. Quiz</p> <p>19.10 CANTANDO, CANTANDO. Quiz con G. Rivieccio</p> <p>19.50 TRA MOGLIE E MARITO. Quiz</p> <p>20.30 GIOVENTÙ BRUCIATA. Film con Jean Dean, Natalie Wood</p> <p>22.30 UN UOMO NELL'ARMADIO. Telefilm</p> <p>23.30 LE VIE DELLA CITTA'. Film con Burt Lancaster. Regia di Byron Haskin</p> <p>1.18 TELEFILM</p>	<p><b>5</b></p> <p>9.25 WONDER WOMAN. Telefilm</p> <p>10.20 KUNG FU. Telefilm</p> <p>11.20 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm</p> <p>12.20 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm</p> <p>13.20 ARNOLD. Telefilm con Gary Coleman</p> <p>13.50 SMILE. Varietà con Garry Scotti</p> <p>14.20 DEEJAY TELEVISION</p> <p>15.00 HARDCASTLE AND MCCORMICK. Telefilm «Un cantante risorto» con Brian Keith</p> <p>16.00 BIM BUM BAM. Con Paolo e Uan</p> <p>18.00 HAZZARD. Telefilm</p> <p>19.00 CHIPS. Telefilm</p> <p>20.00 UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA. Cartoni animati</p> <p>20.30 L'INCREDIBILE HULK. Television con Bill Buxby, Lou Ferrigno. Regia di Kenneth Johnson e Sigmund Neffeld</p> <p>21.30 MAC GYVER. Telefilm</p> <p>22.30 CIA... SI GIRA</p> <p>23.30 I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA. Film con Lea Massari. Regia di Indro Montanielli</p>	<p><b>5</b></p> <p>8.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm</p> <p>9.15 IL BARBIERE DI SIVIGLIA. Film</p> <p>11.30 GIORNO PER GIORNO. Telefilm</p> <p>12.00 LA PICCOLA GRANDE NELL. Telefilm</p> <p>12.30 VICINI TROPPO VICINI. Telefilm</p> <p>12.35 CIAO CIAO. Con Giorgio e Four</p> <p>14.30 LA VALLE DEI PINI. Sceneggiato</p> <p>15.30 COSÌ GIRA IL MONDO. Sceneggiato</p> <p>16.30 ASPETTANDO IL DOMANI. Sceneggiato</p> <p>17.30 FEBBRE D'AMORE. Sceneggiato</p> <p>18.30 LA PROFEZIA. Telefilm</p> <p>19.30 QUINCY. Telefilm «Cadavere inquieto» con Jack Klugman, Robert Ito</p> <p>20.30 O.K. IL PREZZO È GIUSTO! Quiz</p> <p>22.35 ITALIA DOMANDA</p> <p>23.35 UN RIFUGIO SICURO - SPENSER. Telefilm</p> <p>0.30 VEGAS. Telefilm</p>	<p><b>RADIO</b></p> <p><b>RADIONOTIZIE</b></p> <p>6 GR1 6 30 GR2 NOTIZIE 6 45 GR3 7 GR1 7 25 GR3 7 30 GR2 RADIOMATTINO 8 GR1 8 30 GR2 RADIOMATTINO 9 30 GR2 NOTIZIE 9 45 GR3 10 GR1 FLASH 11 GR1 11 30 GR2 NOTIZIE 11 45 GR3 FLASH 12 GR1 FLASH 12 10 GR2 REGIONALI 12 30 GR2 RADIODIORNO 13 GR1 13 30 GR2 RADIODIORNO 13 45 GR3 14 GR1 FLASH 14 45 GR3 15 GR1 16 30 GR2 ECONOMIA 16 30 GR2 NOTIZIE 17 GR1 FLASH 17 30 GR2 NOTIZIE 18 30 GR2 NOTIZIE 18 45 GR3 19 GR1 SERA 19 30 GR2 RADIOSERA 20 45 GR3 22 30 GR2 RADIONOTTE 23 GR1 23 55 GR3</p> <p>8 Radio anch'io 88 12 Via Asolo Tenda 14 Musica ieri e oggi 16 Il Pagine 17.30 Raiuno Jazz 88 18.30 Musica sera 20 Calce Italia Uras 23.05 La telefonata</p> <p><b>RADIODUE</b></p> <p>Onda verde 6 27 7 28 8 28 9 27 11 27 12 28 15 28 16 27 17 27 18 27 19 26 22 27 51 giorni 9 10 Taglio di terza 16.30 Radiodue 31 31 12 45 Partita non partita 15 Vita di Vittorio Alfieri 18 32 Il fascino discreto della melodia 20 45 Radio sera jazz 21.30 Radiodue 31 31 notte</p> <p><b>RADIOTRE</b></p> <p>Onda verde 7 23 9 43 11 43 6 Prato P 30-10.30 Concerto del mattino 7.30 Prima pagina 11 45 Succede in Italia 14.00 Pomeriggio musicale 17 30 Terza pagina 21 Concerti di Milano 23 58 Notturno italiano e Raiinternonotte</p>	